

La giornata
a Piazza AffariPoste record dall'Ipo del 2015
Corre l'industria con Stellantis

Piazza Affari chiude in rialzo con l'indice Ftse Mib a quota +1,30. Poste ha superato i 19 euro (+1,87%), nuovo record dall'Ipo dell'ottobre 2015. Tra gli industriali Stellantis a +5,01%, Pirelli a +1,92%, Leonardo a +3,31% e Stm a +2,76%.

Giù Lottomatica e Caltagirone
Debole anche Banca Ifis

Sul versante opposto del listino, Juventus cede il 4,31%. Nel settore bancario deboli Banca Ifis -0,78% e Mps -0,18%. In flessione anche Lottomatica -0,34% e Caltagirone -0,28%. Tra le small cap scivola Pininfarina -3,26%.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Parte oggi il ventesimo collocamento del titolo di Stato. Fino al 30 maggio gli acquisti. Ci sarà un premio fedeltà dell'1%

Via al Btp Italia, renderà l'1,85%

“È uno scudo contro l'inflazione”

L'OPERAZIONE

SANDRA RICCIO
MILANO

Parte oggi la sottoscrizione del nuovo Btp Italia, il ventesimo della serie partita nel 2012. Sarà acquistabile fino a giovedì 29 maggio, mentre la giornata del 30 maggio sarà riservata soltanto agli investitori istituzionali. Pensato per i piccoli risparmiatori, il Btp Italia si distingue per la capacità di proteggere il capitale dall'inflazione. Questo avviene grazie a un meccanismo di rivalutazione legato all'indice dei prezzi dell'Italia.

Il bond attualmente in sottoscrizione avrà una durata di 7 anni, con scadenza a giugno 2032. Le cedole verranno corrisposte ogni sei mesi e, per chi effettua l'acquisto in fase di emissione e mantiene il titolo fino a scadenza, è previsto un premio a tantum dell'1% sul capitale investito.

I primi tre giorni
sono per tutti
L'ultimo soltanto
per gli istituzionali

Il via a questo strumento era atteso da tempo. Per molti piccoli risparmiatori, famiglie e pensionati rappresenta una opportunità di investimento semplice e a zero costi (in emissione non ci sono commissioni di compravendita). Inoltre offre un interessante rendimento a basso rischio. Anche per questo le passate edizioni del Btp Italia hanno sempre incontrato il favore degli investitori registrando record di afflusso. L'ultima edizione, nel marzo 2023 (cedola reale definitiva al 2%) aveva raccolto quasi 10 miliardi di euro. Il record di sempre era stato raggiunto nel novembre del 2012 con oltre 22 miliardi di sottoscrizioni.

Ma quanto farà guadagnare la nuova obbligazione? Ieri il Tesoro ha comunicato la cedola minima garantita che è dell'1,85% annuo. Questo tasso rappresenta il rendimento minimo garantito che gli investitori riceveranno, indipendentemente dall'andamento dell'inflazione. Il tasso definitivo sarà comunicato il 30 maggio e potrà essere confermato oppure rivisto ma soltanto al rialzo. Il rendimento effettivo dipenderà dall'andamento dell'inflazione italiana, misurata dall'indice FoI (Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi). La rivalutazione avviene semestralmente sia

LA NUOVA EMISSIONE DEL BTP ITALIA



7 anni

La scadenza



1,85%

Rendimento minimo



1.000 euro

L'investimento minimo



1%

Premio fedeltà

(Per chi acquista il titolo questa settimana e lo mantiene fino al 4 giugno 2032)

WITHUB

L'ARRIVO SUL MERCATO

Fase 1	Fase 2
27-29 maggio	30 maggio
per risparmiatori individuali	per investitori istituzionali
Fiscalità	
Tassazione al 12,5%	
No imposta di successione	
Extra calcolo Isee (fino a 50mila euro complessivi)	
Come acquistarlo	
Home banking	
In filiale	
Presso uffici postali	

per le cedole sia per il capitale. Il calcolo dunque tiene conto della cedola garantita, della rivalutazione legata all'inflazione e, se detenuto fino a scadenza, del bonus dell'1%. «Ipotiz-

zando un'inflazione al 2% annuo, considerando i dati previsionali di Istat e Fondo monetario internazionale, il rendimento totale potrebbe avvicinarsi al 3,85% - spiega Giaco-

mo Chignoli, consulente finanziario di Gamma Capital Markets -. Meno se utilizziamo i dati del dipartimento del Tesoro e della Commissione Europea che già nel 2026 stimano un ca-

lo dell'inflazione all'1,5%». Il risultato? «Al netto della tassazione del 12,5% possiamo ipotizzare dei rendimenti netti tra il 3,10% e il 3,50% annuo».

A chi conviene di più questo tipo di strumento? «Il Btp Italia è ideale per chi desidera proteggere i risparmi dall'aumento del costo della vita - spiega l'esperto -. Questo titolo è stato concepito per offrire un rendimento reale, cioè corretto per l'inflazione. È inoltre adatto a quei risparmiatori che hanno un orizzonte temporale medio-lungo. Il titolo infatti ha una durata di 7 anni e anche se è negoziabile in qualsiasi momento. Si aggiunge il premio fedeltà dell'1% che è un incentivo per mantenere fino alla scadenza». Va valutata anche la convenienza fiscale in quanto il Btp Italia gode della tassazione agevolata al 12,5%. È inoltre esente dalle imposte di successione e concorre all'esclusione dal calcolo Isee fino a 50mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Presidente riceve una delegazione di economisti ed editori
"Apprezzo l'impegno di creare una comunità della conoscenza"

Festival dell'Economia di Torino Mattarella: bene la divulgazione



L'EVENTO

«Abbiamo enorme bisogno di occasioni di ascolto dei giovani, in cui le precedenti generazioni non vogliono trasmettere un modello precostituito ma semmai fornire ai giovani gli strumenti per costruire il loro modello di società e di economia». Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha accolto questa mattina al Quirinale gli organizzatori del Festival Internazionale dell'Economia 2025, presentando l'edizione in programma a Torino da venerdì 30 maggio a lunedì 2 giugno.

Nel corso dell'incontro con Tito Boeri, direttore scientifico del Festival, Giuseppe Laterza, presidente della casa editrice Laterza, Giorgio Barba Na-



Il Presidente Mattarella con l'organizzazione del Festival Internazionale dell'Economia che parte a Torino venerdì

varetti, presidente del Collegio Carlo Alberto, Pietro Garibaldi, coordinatore del comitato locale TOLC, e Innocenzo Cipolletta, coordinatore editoriale, il Capo dello Stato ha espresso «forte apprezzamento per il lavoro di divulgazione economica svolto dal Festival» e per la sua capacità di «creare una comunità della conoscenza». Il tema dell'edizione 2025 - "Le nuove generazioni del mondo" - sarà dedicato alle sfide globali che i giovani si trovano ad affrontare: dal lavoro all'istruzione, dalla salute mentale alla partecipazione alla vita sociale.

Il Presidente ha sottolineato l'urgenza del dibattito, citando in particolare «la questione demografica e della natalità» e «il disorientamento dei giovani sulle prospettive future della nostra società».

Giunto alla quarta edizione, il Festival si propone come un'occasione di dialogo tra economia, politica e società civile, con eventi, dibattiti e lectio magistralis nel cuore del capoluogo piemontese, ma con gli occhi puntati alla precaria situazione internazionale dovuta alle politiche commerciali statunitensi. F. GOR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO CON GPP SULLE RINNOVABILI

Enel, accordo negli Usa per più impianti eolici

FABRIZIO GORIA

Nuova intesa per Enel nelle rinnovabili. Enel Green Power North America (Egna), società del gruppo dedicata allo sviluppo delle fonti green, ha siglato un accordo di swap con Gulf Pacific Power (Gpp) che consentirà di rafforzare il portafoglio green negli Stati Uniti con un incremento di 285 megawatt di capacità installata netta consolidata. Il piano prevede l'acquisizione da parte di Egna di una partecipazione indiretta del 51% in alcune società proprietarie di impianti eolici operativi, in cambio della cessione di altre partecipazioni - tra cui una quota totalitaria e altre quote di minoranza - nonché di un corrispettivo netto per cassa pari a circa 50 milioni di dollari.

Il perfezionamento dell'operazione è soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui il via libera della Federal Energy Regulatory Commission (Ferc) statunitense e l'approvazione dei partner di tax equity coinvolti. Secondo quanto comunicato da Enel, l'operazione avrà un effetto positivo stimato sull'Ebitda ordinario consolidato del gruppo pari



Un parco eolico di Enel

a circa 50 milioni di dollari l'anno, equivalenti a circa 44 milioni di euro. L'impatto sull'indebitamento finanziario netto è considerato contenuto, e dovrebbe attestarsi intorno ai 20 milioni di dollari (18 milioni di euro).

Con questo accordo, Enel conferma l'intenzione di rafforzare la propria presenza nel mercato nordamericano delle rinnovabili, puntando anche su asset già in esercizio (brownfield) per ottimizzare ritorni e tempi di sviluppo. Al termine del primo trimestre del 2025, la capacità rinnovabile installata netta consolidata del gruppo negli Stati Uniti ammontava a 11.620 MW, distribuiti tra eolico, solare e altre fonti pulite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA